

# Vado a vivere da solo

Progetto Interprovinciale



*“Il mondo ha bisogno di tutti  
i tipi di menti”*

(Temple Grandin)



# L'Autismo

## COSA VUOL DIRE ESSERE 'AUTISTICO'?

Sebbene ogni persona con autismo sia diversa, essere autistico vuol dire avere grosse difficoltà nella comunicazione intenzionale. Significa che per alcune persone diventa impossibile comunicare anche necessità primarie come il dolore, la fame, il caldo e così via; significa non riuscire a comunicare e condividere i propri stati d'animo, condividere i propri pensieri.

Vuol dire passare da pesanti crisi di rabbia ed aggressività, a momenti di euforia; vuol dire aver delle fissazioni e dei cosiddetti manierismi, gesti particolari fatti con le mani o con tutto il corpo.

Vuol dire anche in alcuni casi, avere dei talenti particolari in alcune aree, pur rimanendo le difficoltà relazionali, per cui abbiamo i cosiddetti 'geni introversi'. Vuol dire aver grosse difficoltà nel pensiero astratto, nella programmazione quindi del futuro e quindi anche della propria vita, rendendo necessario un supporto educativo e psicologico costante.

### **1 OGNI 160**

Le stime internazionali indicano che una persona ogni cento sessanta, presenta tratti autistici.

# Chi Siamo...



## CHI SIAMO

Siamo un'associazione di genitori e familiari di Persone con Autismo, fondata a Vicenza nell'anno 2000, che opera nel territorio regionale e provinciale per la promozione e l'adozione di buone prassi per le Persone con Autismo, nonché per la loro inclusione sociale.

## LA NOSTRA VISION

Vorremmo un mondo dove le persone autistiche avessero le stesse opportunità delle persone a sviluppo tipico, vorremmo una società dove le persone autistiche non provocassero imbarazzo; vorremmo una società che non si

impegnasse costantemente nell'inventare parole politicamente corrette per definire la disabilità, ma poi la considera un peso, vorremmo un mondo dove i bambini con autismo avessero le stesse possibilità educative dei bambini a sviluppo tipico, dove gli adolescenti con autismo potessero frequentare la scuola ed i loro coetanei, dove gli adulti con autismo avessero modo di crescere e maturare al di fuori del loro nucleo familiare originario, costruendo giorno per giorno la loro vita...

## LA NOSTRA MISSION

Crediamo che i nostri figli abbiano diritto di crescere e di sviluppare il loro potenziale, di essere partecipi della vita sociale, apportando il loro prezioso contributo di umanità, di originalità e differenza. Per questo ci impegniamo, per assistere un giorno all'inclusione delle Persone con Autismo in un contesto sociale che assomigli ad un bellissimo arazzo colorato, dove differenti fili di diversi colori, intrecciandosi, creano un'irripetibile opera d'arte.

## COSA FACCIAMO

Formiamo i genitori, il personale educativo, i medici per portarli a conoscere l'Autismo, o più correttamente, i Disturbi Generalizzati dello Sviluppo, con le molteplici forme attraverso cui si manifestano. Organizziamo corsi e seminari, formativi ed informativi, con il fine di apprendere come educare le persone autistiche ed aiutare le famiglie a prendersi cura dei bisogni speciali dei loro figli. Collaboriamo con enti pubblici e privati del territorio, per realizzare quella 'rete di servizi' attorno alle persone ed alle famiglie autistiche, indispensabile per rispondere ai bisogni speciali delle Persone con Autismo. Collaboriamo a costruire progetti di residenzialità ed inserimento lavorativo per le Persone Autistiche adolescenti ed adulte. Organizziamo dei momenti di socializzazione tra le famiglie, promuoviamo l'inserimento in attività sportive e di tempo libero delle Persone con Autismo nel loro territorio di appartenenza.



## CHI SIAMO

La primavera 85 cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari, educativi, formativi e la collaborazione con le forze economico-produttive del territorio.

## LA NOSTRA VISION

La Cooperativa si ispira ai principi della mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato e trasparente rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Primavera 85 coopera attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

## COSA FACCIAMO

La cooperativa offre, mediante l'attivazione di servizi educativi e riabilitativi, una risposta qualificata ai bisogni delle persone diversamente abili e di persone in stato di disagio psichico. Promuove iniziative di inserimento sociale e lavorativo sul territorio, mirate a migliorare la qualità della vita delle persone svantaggiate. Promuove inoltre iniziative, in un'ottica di promozione, finalizzate a dare risposte adeguate alle necessità e ad altri problemi futuri delle persone disabili e delle loro famiglie. Promuove servizi di tipo educativo e di counselling a sostegno degli individui e delle famiglie, in una cornice culturale di promozione della differenza, intesa come accettazione del diverso.

Dal 2008 collabora con Autismo Triveneto alla realizzazione di progetti specifici a favore delle persone con autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo.

# Introduzione

Le persone autistiche restano tali per tutta la vita: è quindi indispensabile che, dato il progressivo venir meno dell'aiuto familiare, la presa in carico non solo non diminuisca, ma preveda anche l'inserimento in comunità di vita protette al di fuori della famiglia. L'adulto autistico si trova nell'età adulta totalmente in carico alla famiglia, già provata da anni di disillusioni e frustrazioni, non guarito, ma anzi esacerbato dalla solitudine e dal vuoto delle sue giornate, sempre più preda di comportamenti stereotipati, difficili o socialmente inaccettabili. Anche le scarse acquisizioni scolastiche faticosamente conseguite si perdono nell'impossibilità di essere messe a frutto, l'aspettativa di vita normale delle persone autistiche paradossalmente diventa un'ulteriore fonte di angoscia e lo spettro del futuro avvelena la già precaria esistenza di tutto il nucleo familiare.

A questo punto la famiglia spossata accetterà qualunque soluzione per togliere il giovane di casa, e il potenziale di una vita umana andrà perduto in qualche costoso centro pubblico o privato per handicappati mentali non attrezzato ad affrontare un progetto educativo e formativo specifico, privo delle conoscenze e dell'esperienza indispensabili a garantire lo sviluppo dell'autonomia e delle potenzialità lavorative della persona autistica.

Dalle esperienze internazionali sappiamo invece che non solo esiste un'età in cui le persone autistiche smettono di imparare, ma che anzi in età adulta diventano più ricettive e motivate, e che un approccio psicoeducativo corretto anche intrapreso in età adulta porta a notevoli miglioramenti nello sviluppo delle potenzialità della persona autistica consentendole una vita personale e lavorativa dignitosamente autonoma. L'aspettativa di vita normale delle persone affette da autismo, e la specificità dell'handicap, ha come logica conseguenza la necessità di dare una risposta qualificata e specifica anche nella fascia di età adulta. Al fine di colmare la mancanza, nel territorio vicentino, di strutture adeguate e specifiche, Primavera 85 Cooperativa Sociale in collaborazione con l'Associazione Autismo Triveneto, ha proposto alle ULSS territoriali l'attivazione di una comunità alloggio che possa dare una risposta adeguata a questo bisogno che si sta trasformando in emergenza.

## PREMESSA

Il luogo di vita che accoglie persone con disabilità psichica deve essere organizzato con modalità adeguate alle caratteristiche del disturbo e con l'obiettivo principale di dare non solo una "salute fisica" ma anche una "salute morale" e una buona qualità di vita.

Per cui deve prevedere attività numerose e diversificate, una buona struttura della giornata, una modalità chiara e visualizzata di comunicazione, un rapporto costante tra adulto di riferimento e persona disabile, ma soprattutto deve essere realmente un luogo che dia risposte specifiche alle specifiche esigenze di ogni persona assistita. Si deve porre particolare attenzione ai bisogni individuali di ogni utente, nel rispetto della sua autonomia e dignità personale, creando le condizioni che gli permettano di vivere in un ambiente sereno e confortevole e nel contempo ricco di stimoli per una effettiva crescita personale. Le finalità da raggiungere riguardano lo sviluppo, attraverso attività interne ed esterne alla comunità, dei livelli di autonomia individuale e di socializzazione di gruppo. Vengono di seguito schematicamente descritte le caratteristiche della Residenza.

## PERCHE' UNA CASA FAMIGLIA PER PERSONE CON AUTISMO?

Perché: Le persone autistiche restano tali per tutta la vita: è quindi indispensabile che, dato il progressivo venir meno dell'aiuto familiare, la presa in carico non solo non diminuisca, ma preveda anche l'inserimento in comunità di vita protette al di fuori della famiglia. La Persona con Autismo si trova nell'età adulta totalmente in carico alla famiglia, già provata da anni di difficoltà e frustrazioni.

Dalle esperienze internazionali sappiamo invece che non esiste un'età in cui le Persone Autistiche smettono di imparare, ma che anzi in età adulta diventano più ricettive e motivate e che un approccio psicoeducativo corretto anche intrapreso in età adulta porta a notevoli miglioramenti nello sviluppo delle potenzialità della persona autistica consentendole una vita personale e lavorativa dignitosamente autonoma.

Per la quasi totalità delle persone con autismo, l'unico modo per staccarsi dalla famiglia di origine ed ambire allo sviluppo di una condizione adulta, è di accedere alle cosiddette residenze protette, che presentino le caratteristiche di una vera casa, ma gestita ed organizzata da personale formato, in grado di rispondere ai bisogni prevedibilità, chiarezza e coerenza, nonché a gestire le problematiche legate alla patologia.

## NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NON ESISTE UNA RESIDENZA SPECIALE PER PERSONE AUTISTICHE

Per questo motivo, l'associazione di genitori Autismo Triveneto e la cooperativa sociale Primavera 85, che dal 2009 hanno consolidato una attiva collaborazione per il progetto del centro diurno per persone autistiche a Valmarana di Altavilla, decidendo di unire ancora una volta le loro forze fisiche, economiche, intellettuali, formalizzando un accordo finalizzato alla realizzazione di questo progetto, che

gode del patrocinio delle ULSS 4,5,6 ed è inserito nei piani di zona dell'ULSS 6. È stato concesso in comodato d'uso gratuito alla cooperativa Primavera 85, che gestirà il personale ed il funzionamento della struttura. L'associazione Autismo Triveneto sarà impegnata nella formazione continua del personale, nella garanzia della qualità dei servizi in rappresentanza delle persone autistiche, e nel fornire l'apporto progettuale derivato dalla conoscenza profonda dei bisogni delle persone autistiche e dei loro familiari.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'immobile costruito negli anni '60, è di proprietà dell'IPAB di Vicenza si trova nel comune di Longare, località Villabalzana. Si presenta in discrete condizioni conservative, ma necessita di interventi di restauro ed adeguamento per essere adibito a Residenza Speciale Abitativa (R.S.A.).

## LO FACCIAMO PER LORO



Come si presenta  
l'immobile:



# La Struttura

## Struttura

La struttura, di proprietà dell'IPAB di Vicenza, è sita nel comune di Longare (VI), Via Priare Vecchie, immersa nel verde dei colli della Riviera Berica e consta di un edificio di tre piani.

L'edificio dovrà essere ristrutturato (sistemazione del piano terra, adeguamento dei bagni, installazione di un ascensore esterno per il superamento delle barriere architettoniche) secondo quanto previsto dalla L.R. 22.

Lo stabile è provvisto di un ampio parco recintato usufruibile con sicurezza, da parte di tutti gli ospiti.

## Il piano terra costituito da:

Sala di ritrovo e attività ludiche

Cucina

Dispensa

Sala da pranzo

Ufficio operatori

Tre bagni

Lavanderia

## Il primo piano costituito da:

Quattro camere doppie

Una camera per gli operatori

Tre bagni

## Il piano sottotetto costituito da:

Due camere singole

Un bagno

Un ripostiglio

- La collocazione offre la possibilità di raggiungere rapidamente il centro abitato ed in 10 minuti il centro di Vicenza.

- La struttura può ospitare fino a 8 soggetti con handicap psichico grave a regime residenziale più 2 posti per la pronta accoglienza.

## La comunità prevede:

a) Una parte riservata al personale, con una camera singola con bagno, spogliatoio e servizi.

b) La parte riservata agli utenti comprendente:

- una zona giorno con soggiorno, una sala da pranzo, una cucina, ripostigli e servizi.

Nel soggiorno trovano posto: almeno due piccoli tavoli per attività autonome di tempo libero, un tavolo grande per le attività di gruppo (giochi da tavolo, ecc.), una scaffalatura componibile, un angolo del relax con divani, stereo, televisore e videoregistratore.

- Una zona notte provvista di camere singole o doppie con bagno esterno.

Nelle camere doppie ogni utente avrà a disposizione uno spazio personale privato con almeno il letto, un piccolo scaffale per gli oggetti personali, e un armadio disposto in modo da fungere da divisorio.

Anche questa parte sarà concepita con criteri di strutturazione spaziale e contrassegni visivi.

La struttura è dotata di arredi di base semplici, funzionali e sicuri, ma le camere da letto possono essere arredate o personalizzate dalla famiglia.

Nell'ambito della residenza verranno anche esercitate le competenze domestiche (spesa, cucina, lavanderia-stireria, pulizie).

Negli spazi verdi antistanti la casa sarà possibile fare attività motoria, andare in bicicletta, fare del giardinaggio, coltivare un orto, e visto la presenza di una piccola stalla, dedicarsi all'accudimento di piccoli animali domestici. Da parte delle persone che afferiscono alla struttura, sarà possibile organizzare attività ludiche, e mangiare all'aperto nei mesi estivi.



*modifiche che verranno  
apportate all'immobile...*



# Inizio dei Lavori "Fuori il Vecchio"

## Opere di sgombero e demolizione muraria.

Nel mese di maggio, hanno avuto inizio i lavori di sgombero dal mobilio ed altri oggetti presso la casa Trentin, a Villabazana, che fino a pochi anni fa era abitata dal proprietario (a cui vanno i nostri ringraziamenti più sinceri) che, dopo la sua scomparsa, ha fatto in modo di destinare questo bene ad opere sociali.

Ringraziamo, inoltre, IPAB Vicenza per aver concesso l'immobile in comodato d'uso.

Dopo i lavori di sgombero sono iniziati i lavori di demolizione delle parti murarie e relativo sbancamento delle macerie. Un lavoro decisamente notevole e impegnativo (considerato che il volume dell'immobile si articola su tre livelli), reso possibile grazie a persone che si sono offerte in modo spontaneo e gratuito, dimostrando, con gesti concreti, la loro solidarietà nei confronti delle persone autistiche che abiteranno un giorno questa casa.

I volontari hanno, infatti, svolto un lavoro di manovalanza generica, sgombero, facchinaggio, smaltimento, riciclaggio, smantellamento e demolizione; hanno rimosso il vecchio mobilio, gli infissi, i sanitari di tutti i piani, rimosso inferriate e tutte le componenti metalliche dell'edificio (in parte fatiscenti, pericolose e malmesse), con conseguente recupero e riciclo delle stesse, attuando, perciò, anche un'opera di solidarietà ambientale. Infatti, il materiale ancora in buone condizioni (come ad esempio travi, assi, cornici in metallo e inferriate) è stato recuperato e riciclato.

Quattro giornate di lavoro affiatato tra i volontari "Fuori il Vecchio" (come è stata chiamata l'operazione) ha portato a nuova vita l'immobile che, liberato e reso nudo nella struttura, potrà accogliere vari lavori tecnici di muratura, ripristino dei locali e ampliamento dell'edificio.

Quando ci siamo recati a Ca'Trentin qualche settimana fa per un sopralluogo, i volontari, muniti di martelli, leve ed altri attrezzi di loro stessa proprietà, hanno demolito infissi

sui tre piani, vecchi focolari, pavimentazioni e muri. Un lavoro davvero consistente, soprattutto per l'esemplare volontà di mettersi in gioco in un ambito "diverso" dalla quotidianità a cui molti di loro sono abituati, trattandosi di studenti, designer, rappresentanti commerciali, artigiani, giardinieri... tutte persone che hanno scelto di mettersi all'opera, anche se magari tecnicamente poco esperte del settore, ma comunque spinte dalla volontà di apprendere e di rendersi concretamente disponibili, speranzose di essere moralmente ripagate dalla realizzazione di un qualcosa che possa essere socialmente utile, se non addirittura fondamentale.

Perché di questo si tratta, di un qualcosa di veramente importante, che possa alleviare le fatiche e le sofferenze di alcune vite inserite in una società che troppo spesso abusa di concetti quali solidarietà e sostegno, senza però rispecchiarsi effettivamente nella concretezza di questi significati, arrivando così a sottovalutare, se non addirittura a trascurare quasi totalmente, le necessità di queste persone diversamente abili, quelle stesse persone a cui stiamo cercando di donare un qualcosa che possa riempire un pezzo del loro cuore e quello dei loro familiari, un cuore troppo spesso svuotato dall'egoismo e dalla materialità della condizione sociale ed assistenziale odierna.

**A questi volontari va il nostro sincero ringraziamento. Come famiglie, ci sentiamo meno sole quando succedono queste cose....**

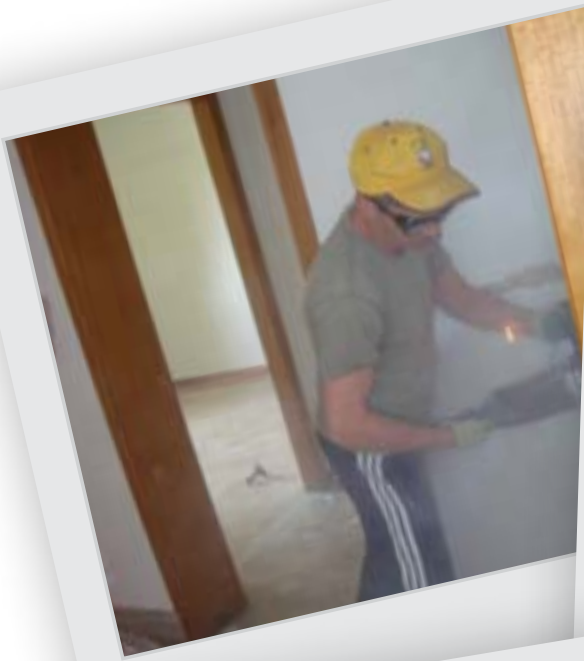
## Grazie

Eli	Federico	Mike	Mattia
Manuel	Elia	Simone	Doc
Franci	Vedo	Tirex	Yoda
Ska	Ale	Cive	Nereo
Jenfry	Anna	Nicola	Pepper
Daniele	Tobia	Matteo	



**RISPARMIATI 8.000 EURO GRAZIE AI VOLONTARI.**





Con il tuo aiuto possiamo fare molto.

## FINALITÀ

### *La Comunità si propone di offrire:*

attraverso progetti individualizzati su ogni singola persona con disabilità, un'ospitalità stabile, temporanea o programmata in una situazione in cui vengono garantite: l'assistenza alle funzioni di base di ogni persona, il mantenimento delle abilità acquisite nella riabilitazione, le attività di socializzazione e di inserimento sociale, l'acquisizione di nuove competenze.

## UTENTI

8 + 2 persone con disabilità psichica grave (nello specifico persone affette da autismo).

I primi utenti a cui s'intende dare risposta in emergenza, sono quelli che per diversi motivi sono stati costretti a trovare una risposta di residenzialità in strutture fuori regione, spesso con rette elevate a carico delle famiglie, dovute ai diversi regolamenti socio-sanitari.

## ATTIVITÀ

Le attività da svolgere all'interno della Comunità Alloggio saranno volte all'insegnamento e al recupero delle competenze di gestione autonoma della persona e quindi avranno a che fare principalmente con l'insegnare alla persona a sapersi gestire in autonomia in tutte quelle attività quotidiane di cura di sé e di cura del proprio luogo di vita, organizzandosi in gruppi di lavoro, ognuno rispetto alle proprie difficoltà e con il costante supporto del personale.

Oltre alle attività di gestione del luogo di vita, sarà importante impegnare gli utenti in attività esterne di integrazione con il territorio e utilizzo delle infrastrutture. Infatti sia per quanto riguarda l'approvvigionamento, che i servizi come parrucchiere abbigliamento ecc., saranno gli stessi ragazzi che, con il supporto del personale, impareranno ad usufruire del territorio come qualunque altro cittadino.

Oltre alle attività di autonomia e sociale, si prevede anche l'organizzazione di spazi dedicati ad attività di tipo occupazionale.

## MODALITÀ DI INTERVENTO E FORMAZIONE

All'interno della struttura sarà fornito un reale ambiente di supporto, e l'intervento rispetterà tutte le indicazioni a favore delle persone con disabilità psichica. L'adeguatezza dell'intervento sarà garantita da:

a) Formazione specifica degli operatori da effettuarsi all'ingresso di ogni operatore secondo le "buone prassi" di intervento riconosciute a livello internazionale.

b) Formazione e aggiornamento continuo con corsi e supervisioni.

c) Un'accurata valutazione delle capacità, delle potenzialità e dei deficit di ogni persona disabile con strumenti di valutazione validati.

d) Identificazione, effettuata in accordo con le famiglie e con le figure di riferimento istituzionali, degli obiettivi di lavoro.

e) Totale individualizzazione delle modalità di intervento e costante verifica dei cambiamenti.

Sarà curato in particolare l'aspetto comunicativo e relazionale. Il benessere individuale e l'indipendenza, sia nelle attività, che nelle scelte personali, dovrà essere il principale obiettivo di ogni intervento. Ogni attività dovrà essere adeguatamente anticipata e chiarita ai ragazzi.

Dovranno essere previste attività sia interne che esterne alla Casa. Ci sarà il totale rispetto della privacy della persona inserita.

Saranno previsti momenti di lavoro individuale in cui la persona sarà impegnata in attività strutturate con materiale specifico per il mantenimento delle abilità cognitive e motorie in interventi individuali e di gruppo. Si organizzeranno numerosi momenti ludici ed attività esterne, in cui i ragazzi avranno la possibilità di sviluppare abilità sociali e di interazione con l'ambiente circostante, in tutte le sue sfumature. Sarà possibile, quindi, da parte dei ragazzi la possibilità di raggiungere con un pulmino, luoghi come il bar, il barbiere, il supermercato o la pizzeria.

L'intervento sarà accuratamente monitorato attraverso riunioni periodiche del personale e la supervisione.

## PERSONALE E ORGANIGRAMMA

Il personale impiegato sarà costituito dagli operatori selezionati nel percorso di formazione che avrà inizio a fine agosto 2010, al quale parteciperanno sia operatori già in servizio presso Primavera 85 sia persone esterne motivate ad intraprendere questo tipo di percorso professionale.

Lo psicologo, dott. Marco De Caris, responsabile della formazione individuato a suo tempo dall'Associazione Autismo Triveneto, è lo stesso che da qualche anno si occupa della supervisione del settore autismo della Cooperativa.

## L'ORGANIGRAMMA SARÀ COSÌ COSTITUITO:

- Un Responsabile della struttura
- Un coordinatore responsabile di modulo con funzioni anche di assistenza.
- Assistenti in numero adeguato all'utenza per coprire le 24 ore, in rapporto non inferiore a 1:2
- Personale di base in supporto alle attività di autonomia degli utenti per lavanderia, cucina e pulizia.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

### *Incontri formali*

- Almeno due volte l'anno i genitori sono invitati individualmente presso il centro; per partecipare alla rivalutazione e per visionare e discutere il progetto educativo.

- Almeno una volta l'anno viene organizzato un incontro formale collettivo con i genitori per visitare la struttura e i laboratori.

### *Incontri informali*

- Almeno una volta l'anno viene organizzata una giornata aperta in cui tutti i genitori sono invitati a trascorrere la giornata insieme ai residenti, a condividere il pasto e le attività ricreative.

- Il centro è inoltre aperto alle visite, previo appuntamento con l'équipe educativa per evitare affollamenti (non più di due genitori per volta).

## COSTI

In fase di definizione.

La Comunità Alloggio per l'Autismo date le caratteristiche dei futuri ospiti, comporta un organico superiore a quanto previsto per le altre Comunità.

I maggiori costi hanno fatto sì che il progetto sia sostenuto da Ulss diverse e pertanto saranno affrontati e analizzati congiuntamente dalle parti coinvolte.

## TEMPI DI REALIZZAZIONE

Dal momento della consegna dell'immobile, la Cooperativa provvederà immediatamente a dare il via ai lavori di sistemazione per renderlo idoneo a quanto previsto dalla L.R. 22. Nel contempo, in accordo con i tecnici delle ULSS coinvolte si provvederà ad individuare le persone che avranno precedenza nell'inserimento formulando un progetto di inserimento mirato.

## BUDGET INTERVENTO

i costi previsti per l'intervento all'immobile ammontano a circa 330 mila euro.

200 mila saranno erogati dalla Fondazione Cariverona.

**IL NOSTRO OBIETTIVO E' DI RACCOGLIERE 130 MILA EURO.**

# Come verranno utilizzate le donazioni.

## Tempi di realizzazione

Dal momento della consegna dell'immobile, la Cooperativa provvederà immediatamente a dare il via ai lavori di sistemazione per renderlo idoneo a quanto previsto dalla L.R. 22.

## A. LAVORI EDILI

### I - OPERE DI DEMOLIZIONE

I.1 DEMOLIZIONE PAVIMENTAZIONE INTERNA ED ESTERNO euro 2.350

I.2 DEMOLIZIONE MURATURA euro 1.150

### 2 - SCAVI

2.1 SCAVO DI SBANCAMENTO euro 720

### 3- FONDAZIONI

3.1 FONDO PER PLATEA euro 1.068

3.2 PLATEA DI FONDAZIONE euro 5.000

### 4-MURATURE ED ISOLANTI

4.1 MURATURE PORTANTI euro 13.000

4.2 MURATURE INTERNE euro 3.000

4.3 ISOLAMENTO PAVIMENTI euro 1.140

4.4 CANNE FUMARIE E TUBI DI SCARICO euro 1.500

4.5 CAPPOTTO ESTERNO euro 21.200

### 5 - CONGLOMERATI CEMENTIZI ARMATI ED ACCIAI

5.1 CALCESTRUZZI PER PILASTRI E TRAVI euro 3.900

5.2 FERRO DI ARMAMENTO euro 5.750

5.3 PUTRELLE euro 2.100

## 6 - COPERTO ED OPERE ACCESSORIE

6.1 RIMOZIONE MANTO COPERTURA ESISTENTE euro 3.690

6.2 NUOVO ISOLAMENTO COPERTURA ESISTENTE euro 12.300

6.3 TORRETTA CAMINO euro 1.060

6.4 FORMAZIONE COPERTO AMPLIAMENTO euro 14.874

6.5 CORNICI euro 1.610

6.6 MANTO DI COPERTURA euro 10.065

6.7 OPERE ACCESSORIE COPERTURA euro 935

6.8 GRONDAIE SCOSSALINE E PLUVIALI euro 6.210

6.9 POMPEIANA IN LEGNO LAMELLARE euro 2.000

## 7 - INTONACI

7.1 INTONACI INTERNI euro 8.925

## 8 - TUBAZIONI E FOGNATURE

8.1 TUBAZIONI E FOGNATURA euro 15.000

## 9 - PIETRE E MARMI

9.1 VESEILLES - SOGLIE euro 3.350

## 10 - OPERE VARIE DI FINITURA

10.1 CASSEMORTE E CONTRO TELAI euro 2.580

## B. - IMPIANTO IDRO-TERMICO SANITARIO

euro 60.000

## C. - IMPIANTO ELETTRICO

euro 20.000

## D. - PAVIMENTAZIONI

euro 25.000

## E. - SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI

euro 25.000

## F. - OPERE DEL FABBRO

euro 2.000

## G. - TINTE INTERNE

euro 6.000

## H. - PIATTAFORMA ELEVATRICE

euro 20.000

## I. - ONERI COMUNALI E CATASTALI

euro 4.000

## J. - SPESE TECNICHE

euro 9.000

## K. - IMPIANTO FOTOVOLTAICO

euro 13.000

# Come puoi aiutarci?

## FACENDO UNA DONAZIONE:

### DAI ANCHE TU IL TUO SOSTEGNO!

Anche Tu puoi dare il tuo contributo e sostentamento per la realizzazione dei nostri progetti.

### CONTO CORRENTE POSTALE

n° 33913459

C/C BANCARIO

IBAN IT 71 T 02008 60351 000013234576

### Dona il 5 x 1000 AUTISMO TRIVENETO

Inserisci nell'apposita casella il seguente codice fiscale 95058290248

### DONANDOCI IL TUO TEMPO:

Per diventare volontario di Autismo Triveneto, contattaci per fissare un appuntamento.

### GUARDA I NOSTRI PROGETTI PER LE PERSONE AUTISTICHE SUL NOSTRO SITO:

[www.autismotriveneto.it](http://www.autismotriveneto.it)



### Associazione Autismo Triveneto Onlus


Viale G.G. Trissino, 161 - 36100 Vicenza

**Telefono e Fax** 0444/929278

**cell.** 328/9041341

**e-mail** [info@autismotriveneto.it](mailto:info@autismotriveneto.it)

**web** [www.autismotriveneto.it](http://www.autismotriveneto.it)

Segui il progetto anche su 



### Cooperativa Sociale Primavera 85

Via IV Novembre, 23 - 36050 Sovizzo (Vi)


**Telefono** 0444 376449

**Fax** 0444 378728

**cell.** 328/9041341

**e-mail** [amministratore@primavera85.it](mailto:amministratore@primavera85.it)

**web** [www.primavera85.it](http://www.primavera85.it)

Segui il progetto anche su 

### LA DETRAZIONE D'IMPOSTA SULLE EROGAZIONI LIBERALI ALLE ONLUS

Le persone fisiche che effettuano erogazioni liberali in denaro alle ONLUS possono fruire della detrazione dall'Irpef nella misura del 19% da calcolare su un importo massimo di 2.065,83 euro.

### LA DEDUZIONE DELLE EROGAZIONI DELLE IMPRESE ALLE ONLUS

Le imprese (imprenditori individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali, eccetera), a fronte di erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS possono dedurre dal reddito di impresa un importo non superiore a 2.065,83 euro o al 2% del reddito di impresa dichiarato.